Anno II. N. 191

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Lunedì 12 Agosto 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 11 agosto.

Scarse sono le notizie che la *Gazzetta* di Vienna comunica riguardo il Corpo d'occupazione della Bosnia e della Erzegovina; però non possiamo nascondere che grave è il malcontento delle popolazioni austro-ungariche per questa guerra locale, nata dal trattato di Berlino. Credesi, infatti, che dopo il massacro e la successiva rivincita di Maglai, sieno avvenuti altri fatti disastrosi, di cui si cerchi di diminuire la gravità. Anzi la stessa pompa con cui il Governo austriaco ha fatto annunciare quella rivincita sugli insorti Bosniaci dopo il lutto di Maglai, ritiensi suggerito da imperiose ragioni di ordine internio. Difatti in Ungheria il malcontento per l'*occupazione* era profondo, e potrebbe produrre serio disordine, qualora codesta impresa avversata dai Maggiori dovesse costare molto sangue e molto denaro; quindi i Capi del Corpo occupante vorranno usare molte reticenze nei loro *bollettini* che pur troppo dovranno continuar ad essere *bollettini della guerra*. Da ciò quell'affettazione nell'annunciare riparata l'onta di Maglai; da ciò il silenzio sui fatti successivi.

Un telegramma da Vienna reca la spiegazione ufficiale della Serbia riguardo all'avvenuto concentramento di truppe alla frontiera. Quelle truppe sono destinate a *mantenere la neutralità*, nè la Serbia coopererà in verun modo in favore degl' insorti.

Il Presidente del Ministero ungherese Tisza, caduto nel suo antico Collegio, venne eletto con voti unanimi in un Collegio della Transilvania; quindi per questa elezione è reso possibile che l'illustre statista continui a stare a capo della politica del suo paese.

Il telegrafo ci segnala oggi una specie di dimostrazione repubblicana avvenuta in un angolo dell'Estremadura; tratterebbesi anche della apparizione di una piccola banda armata, cui le truppe dànno la caccia. Se non che, nelle attuali condizioni della penisola, non è a credersi che questo sia un segnale del rinascere di quelle fazioni che per lunga serie d'anni l'hanno turbata e maltrattata. Dalle luttuose esperienze del passato eziandio gli Spagnuoli devono aver qualcosa imparato, per non ricadere negli stessi errori.

IL PROGRAMMA
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

IV.

Il primo *oggetto* di seria importanza che verrà discusso dall'onorevolissimo Consiglio, si è la riforma dello Statuto del *Collegio femminile provinciale Uccellis*.

È questa, se non erriamo, la seconda volta che lo Statuto di quel Collegio deve essere modificato. «Più volte (dice ai Consiglieri il Conte Gropplero nel principio della sua bella Relazione), più volte in quest'aula si udirono appunti sull'andamento del Collegio provinciale Uccellis, e nella parte didattica e nella parte amministrativa.» E se ai lagni uditi dal Conte Gropplero si potessero aggiungere quelli che udimmo noi *fuori dell'aula*, il Consiglio ne avrebbe a sufficienza per determinarlo ad una seria riforma di quel Collegio.

Se non che la Relazione del nobile Conte (elaborata sugli studii di una Commissione speciale, nominata due anni addietro) non conduce a nessuna conchiusione che esprima la convenienza di una *riforma radicale*, bensì a lievi modificazioni che, fra breve tempo, si addimostreranno bisognevoli di venire alla loro volta *riformate*. Quindi è che, dovendo il Consiglio provinciale occuparsi dello Statuto del *Collegio femminile provinciale*, noi alle idee della Deputazione, svolte mediante il Relatore Co. Gropplero, opponiamo le idee nostre sull'argomento.

Il Co. Gropplero annuncia un fatto ben dispiacente, ed è una diminuzione nel numero delle alunne, che nell'anno in corso è ridotto a 48 interne e a 12 esterne; egli però non attribuisce questo fatto *a vizii intrinseci dell'istituzione*, bensì lo attribuisce *essenzialmente alla retta troppo elevata*, per le interne, e alla *troppo elevata tassa mensile* per le esterne. Riguardo a quest'ultima concordiamo appieno con lui; anzi esterniamo un'altra volta il nostro dispiacere, perchè di un Istituto che doveva (nel concetto primitivo di sua istituzione) promuovere l'*istruzione della donna*, si abbia fatto un Istituto privilegiato per le figlie dei ricchi, e non accessibile alle molte giovanette della classe meno agiata (specialmente di impiegati e borghesi), *il cui concorso soltanto avrebbe potuto giustificare le molte spese, a carico provinciale, per l'impianto di esso e pel suo mantenimento*. Noi, dunque, a questa condizione che l' *Istituto Uccellis si renda accessibile a molte alunne esterne paganti una modica tassa* ne ammettiamo la continuazione quale *Istituto provinciale*, cioè solo in questo caso ammettiamo che (pur ridotta la *retta più bassa* e resa *uniforme*, come suggerisce il Co. Gropplero) la Provincia abbia a continuare qualche sacrificio per esso Istituto.

La Relazione del Conte Gropplero si allarga a molte considerazioni riguardo la *parte didattica*; ma il nobile Relatore, oppresso dal cicalio che ode a tutte le ore di sempre nuove e crescenti esigenze per l'*istruzione della donna* (gergo dei fautori di quella enciclopedia babelica che invase il pubblico insegnamento e gli toglierà ogni sodezza e serietà), tra i disputanti non seppe appigliarsi ad un partito ragionevole e decisivo; anzi egli, citando i *saggi* delle alunne e gli *esami brillanti*, conchiuse per la conservazione del vigente *programma di studj*, anzi, se bene abbiamo letto, tende ad aggiungere qualche frangia di più.

Or noi (interpreti anche della voce di molti padri di famiglia) invochiamo una *revisione dei programmi di studio*, perchè lo studio sia *manco superficiale* e *più educativo*; perchè si indirizzi a far *buone spose e buone madri di famiglia*, anzichè donne del mondo elegante buone a balbettare frasi d'amore in più lingue straniere e a disputare coi dotti sulla scienza cosmica. Quindi, meravigliati che dopo due anni di studio la Commissione eletta dal Consiglio non abbia saputo far altro che accarezzare i difetti dei programmi degli Istituti governativi, chiediamo che il Consiglio provinciale sottoponga un'altra volta ad esame i programmi, e si induca a volerli *semplificati*, condizione essenziale d'ogni vero, e non effimero, progresso tanto per i giovani come, e vieppiù, per le giovanette. Il Consiglio, più che a fare del Collegio Uccellis una *Scuola pareggiata*, deve farne una *Scuola di istruzione e di educazione* per le donne del Friuli, conforme alla mediocrità della fortuna delle nostre famiglie ed ai sociali nostri costumi. Il Consiglio, dacchè tanto aspettò le conclusioni della cennata Commissione, aspetti ancora un po', prima di *riformare lo Statuto del Collegio Uccellis nella sua parte didattica*, che abbisogna di non pochi raddrizzamenti.

Riguardo al suo organamento amministrativo, noi opiniamo che la Direttrice non debba essere niente più e niente meno che la *Matrona* qual'è designata nel testamento di Ludovico Uccellis; che debba cioè fare da madre ad una grande famiglia costituita dalle educande, e non avere nessuna ingerenza sulle Scuole dell'Istituto. Quindi un Direttore sia scelto tra i docenti, e questi docenti *insegnino solo nell'Istituto*, restando le maestre come in passato per le classi inferiori, o per ispeciali materie.

Il Consiglio tenga per vero che l'*essenziale* (come apparirebbe dalla Relazione del Conte Gropplero) non è il conflitto di attribuzioni tra il Consiglio di Direzione e la Deputazione. Nominato un *Direttore tra i docenti* (i quali docenti potrebbero essere due, uno per le Lettere ed uno per gli elementi di scienze), il còmpito del Consiglio di Direzione o Giunta di vigilanza sarebbe assai lieve, e la Deputazione potrebbe, anzi dovrebbe, riserbarsi soltanto la vigilanza sulla *parte amministrativa*. L'*essenziale* nelle riforme che si vorrebbero, sta in altro di ben più importante. Se non che lungo sarebbe il discorrerne, e noi dobbiamo far punto. Invochiamo, però, che il Consiglio, prima di approvare quanto oggi gli viene domandato, dia con una seria discussione sviluppo all'argomento. Votando, senz'altro, le lievi modificazioni che gli sono sottoposte, le cose resteranno come prima, e, tra breve tempo, si tornerà a parlare di una nuova *riforma dello Statuto del Collegio femminile provinciale Uccellis*.

(*Continua*).

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 9 agosto contiene: Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra, e nel personale giudiziario.

— E quella del 10 contiene: Nomine nell' Ordine della Corona d'Italia. Un decreto reale in data del 18 luglio che approva il regolamento per l'amministrazione della Cassa militare. Il regolamento medesimo. Un decreto reale in data 5 agosto sul Collegio consultivo dei periti stabilito coll' articolo 5 delle disposizioni preliminari alla tariffa doganale. Disposizioni nel personale del Ministero della marina, nel personale giudiziario ed in quello dell'amministrazione dei telegrafi.

— Assicurasi che la missione del deputato Giovanni Mussi a Tunisi abbia per iscopo di migliorare la posizione dell' Italia sul Mediterraneo.

— L' Appendice al *Libro verde* conterrà i protocolli del Congresso, i rapporti di De Launay relativi al medesimo, ed una circolare di Cairoli diretta in data 20 luglio ai nostri rappresentanti all' estero.

— La Curia di Napoli domandò al Municipio l'intervento delle guardie per solennizzare l'entrata dell' arcivescovo. L' on. Varè la negò, non essendo monsignor Sanfelice riconosciuto dal Governo.

— L' onor. Corti, ministro degli affari esteri, è giunto a Roma, ed ha conferito con l' onor. Zanardelli. Si conferma che il sig. Nigra, ambasciatore del Re d' Italia a Pietroburgo, verrà traslocato.

— La Santa Sede ha fatto un assegno di mille lire mensili all' arcivescovo di Napoli, finchè il governo non lo abbia ammesso nella temporalità. Il governo però insiste nel non accordare l' *exequatur* finchè il cardinale Sanfelice non abbia chiesto al re il decreto di nomina, ritenendo inefficace la bolla pontificia.

— Si conferma che al ministero della pubblica istruzione stiasi preparando una legge che permetta di ottenere la laurea nelle Università del Regno, in seguito ad esame speciale, ma senza bisogno d'aver seguito regolarmente i corsi degli studi.

— All' onorevole Rusconi, erfendario al Consiglio di Stato, fu dato incarico d' assistere per conto del Ministero delle finanze alle conferenze che verranno

tenute presso Michele Chevalier a Parigi per trattare del doppio tipo monetario e della demonetizzazione dell'argento.

— Il ministro dell'interno ha mandato a Parigi il direttore del Giornale delle Colonie, a studiarvi la questione degli scioperi, e il ministro De Sanctis ha dato incarico all'on. Torrigiani consigliere di Stato di rappresentare l'Italia nel Congresso internazionale che deve aprirsi il 25 per trattare della proprietà industriale.

— Il ministro Baccarini, con una sua circolare ai Prefetti, ordina che sia sottoposto ai consigli provinciali il problema seguente: Se convenga, allo scopo di ottenere maggiore speditezza ed economia, di fondere in uno solo gli uffici del Genio civile che funzionano attualmente separati in ogni capoluogo.

— Una Circolare del Cardinale Nina ai nunzi dichiara di voler seguire la politica di Franchi; raccomanda la prudenza allo scopo di non creare inutili imbarazzi e di dimostrare alle Potenze che la Sede pontificia desidera di coltivare con esse relazioni d'una sincera amicizia, la quale tutela ugualmente tanto il clero, quanto il potere dello Stato.

— Una circolare dell'on. Gerra disponeva che la nomina delle Deputazioni provinciali e delle Giunte comunali dovesse aver luogo in seduta segreta. Ora una circolare di Zanardelli ritiene invece che debbano farsi in seduta pubblica. Ricorda che anche in tempo passato le elezioni dei presidenti, assessori e revisori dei conti, furono sempre pubbliche. L'on. Zanardelli ritiene che questa nuova disposizione sia più consentanea allo spirito dei tempi nuovi che tendono a volere nelle operazioni elettorali non solo la libertà, ma il pubblico sindacato, nella maniera più lata. Dice non essere certo dettata a questo concetto la disposizione che autorizza i nuovi eletti ad affermare la loro qualità e la propria personalità legale, licenziando gli elettori. La circolare conchiude pregando i Prefetti a voler tener conto scrupoloso della disposizioni contenutevi, nei Consigli autunnali.

— Il nuovo segretario del Papa, cardinale Lorenzo Nina, sarà continuatore della politica seguita dal Franchi. Esso collaborava col suo predecessore per conchiudere un accordo colla Germania; ebbe una parte principale nell'indurre il Collegio cardinalizio a dar l'ordine ai vescovi di chiedere l'*exequatur*.

Notizie estere

Il *Times*, in un dispaccio da Calcutta, annunzia che i russi, partendo dalle sponde del Mar Caspio, marciano in due colonne su Kisil-Arvet, nel Turkestan, per giungere al nord della Persia.

— Scrivono da Parigi 9 agosto: I promotori del Congresso Operaio hanno deciso di tenerlo egualmente ad onta del divieto dell'autorità. Gli invitati si raduneranno pacificamante: e se venissero sciolti colla forza, si riunirebbero a Losanna.

Il sesto concerto ufficiale fu quasi per intero composto di musica sacra. Riescì pallido, poco interessante.

Il giorno 15 di questo mese arriverà la prima delegazione degli istitutori.

Il prefetto della Senna e il prefetto di polizia, insieme ai rappresentanti del Governo e del Municipio, hanno cominciato a tener conferenze sulla grande Festa delle ricompense.

Gli stranieri in questi giorni tornano ad arrivare numerosi. Lunedì il capitano Boyton discenderà la Senna a Nogent; arriverà mercoledì a Parigi.

— Si ha da Parigi, 10 agosto: Il Congresso pei diritti della donna ha emesso voti per la revisione dei Codici attuali per ciò che riguarda le donne e i fanciulli, per il ristabilimento del divorzio e per il permesso della ricerca della paternità. Ieri ebbe luogo un banchetto fra i soci di questo Congresso a Saint-Mandè: vi assistevano duecento persone circa: presiedeva la signora Venturi, assistita dall'on. Bertani. Furono pronunciati parecchi brindisi, augurando che sia vicina la redenzione della donna.

— La convenzione stipulata tra la Germania e la Corte Pontificia è recata in Italia da monsignor Aloisi Masella, nunzio a Berlino. Il governo tedesco permette ai vescovi il ritorno alle loro diocesi, e la amnistia delle condanne ricevute. La Sede Apostolica ecciterà in compenso i cattolici ad appoggiare l'azione del principe di Bismark contro i socialisti, ed a favorire la pronta attuazione delle nuove disposizioni di pubblica sicurezza.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 67 in data 10 agosto contiene: Notifica di sentenza del Tribunale di Udine a Trenca Antonio d'ignota dimora — Avviso del Municipio di Torreano per concorso a maestra sino al 15 settembre — Accettazione dell'eredità Travani presso la Pretura di Tolmezzo — Bando per asta immobiliare 26 settembre — Avviso della R. Prefettura di seguito deliberamento nell'appalto opera sul Tagliamento, e stabiliti i fatali pel 16 agosto — Avviso del Municipio di Cercivento per concorso al posto di Maestra, 15 settembre — Avviso del Municipio di Latisana pel miglioramento del ventesimo per la novennale affittanza delle acque pescabili e barene di ragione del Comune di Latisana, 29 agosto — Avviso dell'Esattore di S. Daniele per vendita coatta d'immobili in Dignano, Majano, Flaibano di S. Odorico e Ragogna, 31 agosto — Accettazione dell'eredità Poletti presso la Pretura di Pordenone — Altri annunzj di seconda pubblicazione.

Festa scolastica. Ieri ebbe luogo la distribuzione degli attestati di lode agli alunni delle scuole comunali.

Dopo un coro ben cantato dagli alunni diretti dal sig. Gargussi, il maestro sig. Furlani lesse un bello e molto opportuno discorso sulla *educazione*.

Seguita la distribuzione, l'assessore delegato cav. Poletti parlò ai fanciulli ed ai maestri con quell'affetto e con quei modi eletti, che gli sono proprii. Venne specialmente applaudito quando, volto ai piccini, disse che, al principiare dell'anno, non avrebbero saputo decifrare la carta sulla quale oggi leggono la parola *lode*, e quando raccomandò ai maggiori di conservare tra essi i buoni rapporti contratti alla scuola; se anche, in avvenire, fossero per trovarsi in diverse posizioni sociali, di non volgere altrove lo sguardo quando s'imbatteranno nel collega artiere od agricoltore, ma stringergli cordialmente la mano, essendo, fra le più onorate, la mano incallita dal lavoro.

Ringraziò poi i Maestri a nome del paese, lamentando che gli onorari male rispondano alle zelanti ed efficaci loro prestazioni.

La festa si chiuse, come si aperse, con un coro.

Assistevano, oltre al ff. di Sindaco, ed agli assessori Poletti e Cella, il cav. Moretti rappresentante il Prefetto, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, il Colonnello del Distretto, il Presidente della Società operaia, ed altre persone benemerite della pubblica istruzione.

La sala di Ajace si presta benissimo a codeste solennità; ma, per quanto ampia ed elevata, gli strumenti metallici rendono troppo frastuono, e i cori si avrebbero forse gustati meglio senza accompagnamento.

Ed un'altra cosa ci permettiamo di rilevare. Sta bene che si lasci un passaggio comodo per le Autorità e per gl'invitati. Ma non pare convenevole accordare l'accesso al popolo, soltanto dopo cominciata la festa. Non si potrebbe accordare al popolo l'accesso per la scala interna?

Il Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II ha indirizzato all'on. Municipio di Udine la seguente letttera:

Udine, 31 luglio.

Nel giorno 26 gennaio 1878, quando i sottoscritti, che erano stati chiamati dalla fiducia della Società Operaja di Udine ad occuparsi per l'erezione in questa città di un monumento al magnanimo primo Re d'Italia, si presentarono a codesto onor. Municipio per comunicare il nobile mandato assunto e chiedere il suo appoggio per questa patriottica impresa, ebbero accoglienza festevole e parole di lode ed incoraggiamento.

Nè un Municipio rappresentato, da uomini che emergono per cittadina virtù, poteva tenere contegno diverso; chè se alle parole non aggiungeva la propria firma per una conveniente somma, ciò trova una buona ragione nella dipendenza della Giunta dal volere del Consiglio, nonchè nel desiderio di conoscere l'esito dell'aperta sottoscrizione acciò l'entità della sua posteriore partecipazione venisse determinata dal complessivo tributo dei cittadini, od anche dal relativo deficit per dare esecuzione ad un progetto determinato.

Gioverà quì osservare che fino ad oggi questo progetto non venne ancora stabilito; nè altrimenti può succedere, poichè saviezza vuole che anzitutto si conoscano i limiti della spesa, che non possono venire allargati a volontà, mentre il genio del buon artista rimane pur sempre libero nella scelta e nel modo di trattare un soggetto, ancorchè ne sia determinata la spesa.

Per vero la bellezza di un lavoro d'arte non dipenderà mai dalla sua mole, ma bensì dal concetto nobile ed ispirato, dal perfetto suo svolgimento, nonchè dell'opportuna scelta della sua collocazione.

Appunto perchè di ciò è pienamente convinto, il sottoscritto Comitato chiede a questo onor. Municipio che pur egli, facendo calcolo di questi motivi, voglia comunicare la risoluzione che intende prendere in riguardo al Monumento da erigersi in Udine alla memoria del Re Galantuomo, o più precisamente con quale somma intenda concorrere all'attuazione di questa postuma onoranza a Vittorio Emanuele.

Privi di questa nozione particolare, la somma da impiegare è incognita; mancherebbe quindi l'elemento principale per la redazione del Progetto, e riescirebbe impossibile concretare il concetto da proferirsi, nonchè il conseguente sviluppo della sua forma.

Sia questa esposizione accolta con pari benevolenza alla sincerità con la quale la dettava il Comitato,

Il Presidente
Carlo Rubini

I membri della Direzione
Valentinis co. Uberto — Beretta co. Fabio — Bardusco Marco — Angeli Francesco — Bergagna Giacomo.

Il Segretario
G. Gennaro.

Teatro Sociale. La seconda e la terza rappresentazione dell'*Aida* attrassero al Teatro Sociale numeroso ed eletto Pubblico. La platea piena e quasi tutti i palchi occupati ed il loggione affollatissimo. Lo spettacolo piacque, e molti degl'intervenuti (comprovinciali) che lo vedevano per la prima volta, se ne rallegrarono assai con l'Impresa. La Bruschi-Chiatti, il Celada, il Pantaleoni acclamatissimi come nella prima sera, e reso onore al merito della Kalasc e del Tamburlini, che sono benissimo secondati dal Bonivento, dai Cori, e da tutte le parti che costituiscono il grandioso spettacolo.

Non ripetiamo, chè sarebbe davvero inutile, le lodi al Maestro Gialdini e alla orchestra che sta sotto la sua direzione (tra cui il Casioli, il Verza, il Grassi ecc.); nè ai Cori diretti dal Gargussi, perchè già abbiamo detto quanto eglino abbiano contribuito alla buona riuscita dello spettacolo. Ripetiamo piuttosto un *bravo* al cav. Dal Torso, ed annunciamo per mercoledì sera la quarta rappresentazione dell'**Aida**

Corse. La *Corsa dei Sedioli*, che era minacciata dal tempo, riuscì invece assai splendida, anche perchè un po' di pioggia aveva temperato l'aria. I palchi e la collina occupati da un Pubblico numeroso e festante; molti i comprovinciali, ed eziandio alcuni dal Friuli orientale e da Trieste. Il primo premio di lire 1000 fu vinto dalla *Violetta*, di razza italiana, del signor Ricciardo Bonetti; il secondo premio di lire 600, da *Sacoldovani* cavallo di razza russa di proprietà della signora Laura Tosi-Torriani, ed il terzo premio di lire 400, da *Rocambole* di razza toscana, di proprietà del barone Ruggero Alberti.

Dopo la *corsa dei Sedioli*, doveva aver luogo una brillante corsa di carrozze; ma stante l'ora tarda e la precedente pioggia, poche si presentarono al circolo. Sappiamo, però, che la Presidenza delle Corse, nell'intendimento lodevole di animare anche il *corso delle carrozze*, ha diretto ai nostri signori la seguente lettera:

Udine, 7 agosto 1878.

Pregiatissimo signore,

A rendere più splendido e in uno più gradito lo spettacolo delle Corse Cavalli che avranno luogo in Piazza Giardino, la sottoscritta si pregia d'invitare la S. V. Ill. ad intervenire col suo equipaggio, affine di riattivare il così detto corso di carrozze tanto desiderato dalla Cittadinanza Udinese, e che per consuetudine dava termine allo spettacolo medesimo.

Colla massima considerazione e stima

La Direzione
C. Rubini — A. di Trento — G. de Puppi — F. Farra — G. B. Andreoli.

Contravvenzioni accertate dai Vigili Urbani nella decorsa settimana. Polizia stradale e sicurezza pubblica N. 15, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 11, giuoco sulla pubblica via 4, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 6, corso veloce con ruotabili da carico 2, ferratura di cavalli sulla pubblica via 1, uso di bilancie fuori di prescrizione 2, asciugamento di biancheria su finestre

prospicienti la pubblica via 12, getto di spazzatura nella pubblica via 13. Totale N. 66.

Venne inoltre effettuato l'arresto di un questnante furono sequestrati 15 Kil. di frutta immatura o guaste.

Concerto del Sestetto Udinese questa sera, ore 8 1|2 al *Caffè Meneghetto*.

Oggetto trovato. Dal sig. Giovanni Bozzini di Gorizia venne jeri depositato presso l'Ufficio del Capo Quartiere centrale un binoccolo da teatro da lui rinvenuto nella vettura pubblica n. 31, e che il proprietario potrà ritirarlo, qualora si rivolga all'Ufficio medesimo.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 4 al 10 agosto.

Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	7	
id. morti	id.	—	id.	—
Esposti	id.		id.	—

Totale N. 15

Morti a domicilio

Enrico Zecchini fu Francesco d'anni 17 maniscalco — Giuseppina Scialino di Luigi d'anni 1 — Santa Pletti-Banelli fu Tommaso d'anni 63 ostessa — Rosa Molin-Pradel fu Antonio d'anni 33 cucitrice — Giuseppe Papparotto di Pietro d'anni 2 — Anna Zara di Giosuè d'anni 11.

Morti nell'Ospitale civile

Attilio Valpomi di mesi 2 — Severino Bertossi di Giov. Batt. d'anni 7 — Maria Centis fu Pietro d'anni 34 sarta — Giovanna Varutti Di Valentin fu Antonio d'anni 44 contadina — Maria Del Negro-Manzocco fu Domenico d'anni 30 contadina — Giulia Nervi di mesi 7 — Oliva Nomeni di mesi 4 — Giustina Gerardello-Crobat fu Angelo d'anni 60 att. alle occ. di casa.

Totale N. 14

(*dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine*)

Matrimoni.

Antonio Bassi sarto con Rosa Jesse sarta — Nicolò Cainero mugnaio con Anna Cargnelutti prestinaia — Giuseppe Colavitti falegname con Rosa Mattiuzzi setajuola.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Pietro Peruch chiamato Florianello negoziante con Anna Dora att.ª alle occ. di casa — Clemente Giuseppe Beltrame confettiere con Felicita Piccoli serva — Edoardo Borra orefice con Pierina Mauro att. alle occ. di casa — Marzio Del Torre calzolajo con Maddalena Fascinato sarta — Cesare Turrini capitano in ritiro con Michelina Ronchi possidente — Giacemo Bologna caffettiere con Anna Fornara attend. alle occ. di casa.

FATTI VARI

Eclisse parziale di luna oggi 12 agosto, visibile nell'Oceano Indiano, nel Pacifico, in Europa, Africa ed America.

Principio ore	11.35 m. 30	(tempo medio in Udine).		
Mass. occult.	1 m. 6	»	»	»
Fine dell'eccl.	26 m. 15	»	»	»

Ultimo corriere

Zanardelli andrà a Montecatini il 15 del corr. Innanzi si ritiene sia per recarsi a Brescia, ove il re si fermerebbe due giorni.

— Lo Zanardelli assumerà l'*interim* del nuovo Ministero d'agricoltura e commercio.

TELEGRAMMI

Vienna, 11. Ieri al ministero della guerra si tenne una conferenza che si protrasse sino a notte avanzata.

Mancano ulteriori notizie ufficiali sullo stato del XIII corpo d'armata. L'imperatore sospese la sua partenza per Ischl. Si ha da Costantinopoli che la Porta licenziò una parte de' suoi battaglioni di *redifs*, lasciando loro le armi; si unirono quindi agl' insorgenti.

Il *Tagblatt* reca da *Zepce* in Bosnia: Due battaglioni del reggimento *Hartung* incontrarono il giorno 7 corr. 3000 insorgenti presso Osvin e impegnarono un combattimento. Frattanto giunse da Maglai la colonna principale composta del 27.o battaglione di cacciatori, di 3 battaglioni di fanti del reg. *Franz Carl*, e due compagnie di fanti del reg. *Re dei Belgi*. G' insorgenti avevano 4 cannoni e dei razzi incendiarii. Presso Veli Planina l'artiglieria austriaca costrinse gl' insorti a ritirarsi sopra una seconda terribile posizione; ivi vennero però circuiti e costretti a deporre le armi; furono fatti 400 prigionieri, fra i quali 368 soldati dell'armata regolare con uniformi nuovi. Zepce venne occupata. Attendonsi combattimenti presso Brandук.

(Mancando le notizie ufficiali, che in caso simile non sarebbero certo mancate, questo telegramma del *Tagblatt* ci ha tutta l'aria d'una spiritosa invenzione. *Red.*)

Presburgo, 11. Successe un'esplosione nella fabbrica di dinamite che fu distrutta: si lamentano 5 morti.

Costantinopoli, 10. Hagi Loja fa annunziare nelle moschee essere egli autorizzato dal gran sceriffo della Mecca di proclamare la guerra santa.

Pest, 10. Tisza fu eletto ad unanimità deputato a Sepsi, Szentgiorgy in Transilvania.

Vienna, 10. La *Gazzetta di Vienna* dice: Non è giunta nessune notizia dal Comandante del 13° corpo.

Parigi, 10. Oggi ebbe luogo l'apertura della conferenza internazionale monetaria — Say fu nominato presidente — Fenton a nome degli Stati Uniti ringraziò le Potenze che risposero all' appello. — La conferenza fu aggiornata onde attendere i membri non arrivati.

Vienna, 10. Si annunzia ufficialmente che la Serbia informò lealmente il gabinetto di Vienna che il concentramento di truppe serbe alla frontiera della Bosnia ha per iscopo di adempiere i doveri della neutralità, come atto di riconoscenza verso l'Austria che intervenne al Congresso in favore della Serbia.

Londra, 10. Lo *Standard* dice: Ventimila montanari sono armati a Batum per resistere all' occupazione russa.

Madrid, 10. Navalmoral, nell' Estremadura, proclamò la Repubblica e arrestò il corriere. Le Autorità procedono.

Madrid, 10. Una piccola banda armata comparsa nell' Estremadura è vivamente inseguita.

ULTIMI.

Zepce, 8. Ieri due brigate e la VII divisione si avanzarono da Maglai sopra Zepce. Il nemico, forte di 6000 uomini con quattro cannoni, fu respinto da due posizioni, dopo un ostinato combattimento. Il 27° battaglione cacciatori con un attacco al fianco costrinse un battaglione di nizams a deporre le armi. Filippovich e il suo seguito furono esposti spesso al fuoco nemico. Le nostre perdite sono di 58 fra morti e feriti. Il nemico ebbe molti morti e feriti, e 700 prigionieri.

Costantinopoli, 11. Assicurasi positivamente che la Porta ha spedito ieri a Serajevo un' ordine energico di porsi d'accordo coll' Austria circa le basi della convenzione. Quindi le truppe austriache entrano come amiche e la resistenza sarebbe perniciosa.

Venezia, 11. Domani offrirassi a Doda un banchetto per sottoscrizioni. Il ministro dappertutto è festeggiatissimo. Martedì andrà a Chioggia invitatovi da quel Municipio.

Roma, 11. L'Inghilterra stabilendo un servizio speciale di navigazione tra Cipro ed Alessandria d'Egitto, promuove anco gli interessi italiani per la fermata nei nostri porti che con Cipro si troveranno ora in diretta comunicazione.

Costantinopoli, 11. Il Consiglio dei ministri discusse oggi la questione della Bosnia. La questione greca è sempre sospesa. Il *memorandum* greco non è ancora completamente discusso. Dicesi che i distaccamenti russi sieno entrati giovedì a Varna, senza opposizione. Diciotto vapori sono stati spediti a Varna onde caricare il materiale.

Telegrammi particolari

Roma, 12. Confermasi che Nigra lascierà la ambasciata di Pietroburgo. Il nuovo Segretario di Stato in Vaticano invitò i Nunzj all' estero a recarsi a Roma.

Vienna, 12. È voce che la Serbia sarà invitata dal Governo imperiale a ritirare le sue truppe dal confine.

D' **Agostinis Gio. Batta** *gerente responsabile.*

Moisè Zacum, dopo lunga e penosa malattia, circondato dall' amore dei suoi cari, sabato 10 corr. nelle ore pom. spirava l' anima a Dio con santa rassegnazione.

Oh! È pur crudele spesso la legge della natura! Tu avevi appena compito il quarto lustro, età in cui irridescente aurora ti prometteva un bell' avvenire....! Un' indomita potenza ti rendea muta la vita!

Poveri genitori, povere sorelle e fratelli, in tanta ambascia vi sia soave il pensiero che quanti hanno conosciuto l' amatissimo vostro Moisè mesti e dolenti oggi si uniscono a voi col loro pietoso omaggio di lagrime.

Antonio M.

Udine, 11 agosto 1878.

(ARTICOLO COMUNICATO)

È falso che l' abate Badino sia stato a Roma nello scorso mese, e ciò basta per dare una smentita al Corrispondente della *Patria del Friuli* N. 177.

ab. Badino.

BOLAFFIO & LEVI

VENEZIA

FABBRICA DI BISCOTTI VENEZIANI

Questi biscotti (Baicoli) di qualità extra-superiore per la loro leggerezza e bontà sono raccomandabili anche per i malati e convalescenti. — Se per l' umidità, od altre ragioni, perdessero momentaneamente della loro consistenza e freschezza, *quando sieno leggermente riscaldati*, la riprendono tosto.

Le scattole che non contengono la nostra, firma sono contraffatte.

Si trovano vendibili in Udine presso le principali ofiellerie.

AVVISO PER VENDITA DI IMMOBILI

Nello studio del Notajo A. Fanton in Udine, Via Ralto N. 5, il giorno 26 corrente ore 11 ant. avrà luogo la vendita dei fondi costituenti lo stabile di Ipplis con Firmano e Gagliano di ragione del **Lascito Cernazai.**

La distribuzione dei Lotti, il dato d' Asta e le condizioni già pubblicate nel Foglio di annunci della Prefettura sono ostensibili presso il Notajo suddetto.

SEVERO BONETTI

PARRUCCHIERE TEATRALE

(Mercatovecchio)

Tiene grande e svariato assortimento di **pettinature moderne,** di bellissime **treccie,** di elegantissimi **Chignos, ricci, coques** ecc.; ha pure copioso deposito ed eseguisce ordinazioni per **Parrucche, Barbe, Mostacchi, Bassette** da costume storico-caratteristico, tipi e generi di fantasia, sia per teatri, sia per divertimenti privati e filodrammatici a prezzi discretissimi.

Collegio - Convitto Municipale

DI CIVIDALE DEL FRIULI

con Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e Corso speciale di commercio.

L' inscrizione a questo Istituto, pel prossimo anno scolastico 1878-79, degli alunni convittori è aperta da oggi. L' istruzione è conforme ai programmi governativi: s' insegna anche gratuitamente in tutte le Classi la lingua tedesca, il canto, la ginnastica e gli esercizi militari.

La concessione del Ministero d' Istruzione che le annesse scuole tecniche e ginnasiali siano fin da quest' anno accademico sede d' *Esami di licenza*, è sicuro pegno che l' invocato pareggiamento delle medesime alle scuole regie verrà in breve accordato.

L'amenità del luogo, la salubrità ed agiatezza del sito, la bontà del trattamento, il valore dell'educazione e la conseguente soddisfazione delle famiglie sono provati dal fatto che dal primo al secondo anno il numero degli alunni convittori salì da cinquanta a quasi cento.

La retta annua è di lire 650 pagabili in tre rate uguali anticipate: gli alunni del Corso commerciale pagano in più lire 250. Si ricevono alunni anche durante le vacanze autunnali verso contribuzione di lire 60 mensili, ritenute le lezioni a carico delle famiglie.

Per programmi e informazioni più particolareggiate dirigersi al sottoscritto.

Cividale del Friuli, li 2 agosto 1878.

Il Direttore

Prof. A. DE OSMA.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 10 agosto

Rend. italiana	81.22.1|2	Az. Naz. Banca	2058.—
Nap. d'oro (con.)	21.71.—	Fer. M. (con.)	341.50
Londra 3 mesi	27.06.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.42 1|2	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	-.—	Credito Mob	341.50
Az. Tab. (num.)	822.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 9 agosto

Inglese	94.15|16	Spagnuolo	13.5|8
Italiano	74.—	Turco	14.5|8

VIENNA 10 agosto

Mobigliare	261.80	Argento	—.—
Lombarde	75.—	C. su Parigi	46 20
Banca Anglo aust.	258.75	» Londra	116.—
Austriache	820.—	Ren. aust.	65.70
Banca nazionale	—.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.28.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 10 agosto

3 0|0 Francese	76.42	Obblig. Lomb.	269.—
5 0|0 Francese	110.57	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.49	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	160.—	C. Lon. a vista	25.16.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.7|8
Fer. V. E. (1863)	246.—	Cons. Ingl.	94.15|16
» Romane	74.—		

BERLINO 10 agosto

Austriache	454.—	Mobiliare	462.50
Lombarde	131.—	Rend. ital.	75.20

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 10 agosto (uff.) chiusura

Londra 115.95 Argento 101.— Nap. 9.28.—

BORSA DI MILANO 10 agosto

Rendita italiana 80.75 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.73 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 10 agosto

Rendita pronta 78.85 per fine corr. 79.05
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.08 Francese a vista 108.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.71 a 21.73
Bancanote austriache	» 234.50 » 235.—
Per un fiorino d'argento	da 2.37 a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.7	751.1	751.4
Umidità relativa	68	60	82
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S	calma
Vento (vel. c.	0	2	0
Termometro cent.°	24.0	26.4	23.0

Temperatura (massima 29.6 (minima 18.5
Temperatura minima all'aperto 16.8

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

AVVISO.

Il sottoscritto si fa un dovere di rendere avvertiti i signori viaggiatori, e principalmente i visitatori degli ammirabili lavori della Ferrovia in costruzione, essere da lui riattivato l' esercizio dell'antico Albergo in Pontebba Italiana, all' insegna della *Stella d'oro*, ove troveranno stanze elegantemente ammobigliate servizio pronto, cucina squisita, vini nazionali ed esteri, il tutto a modici prezzi, per cui spera di venir onorato da numeroso concorso.

Il Conduttore
LORENZO ZANCHI.

VENDITA DI GHIACCIO

Al Caffè della Nave *sta aperta la ghiacciaia dalle ore 5 ant. sino alle 12 pom. Prezzo centesimi 5 al chilogramma.*

Il medesimo esercizio è provvisto di un distinto Gelatore Napoletano.

GIACOMO RONER.

PRESSO L' OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio n. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — *prezzi modici.*

STAMPE

INCISIONI, LITOGRAFIE ED OLEOGRAFIE

D'OGNI GENERE.

Il sottoscritto, deceso di disfarsi di quest' articolo, di cui tiene un ingente deposito, da oggi lo mette in vendita col **ribasso** del **50, 60, 70, 80** per **100.**

MARIO BERLETTI
UDINE — VIA CAVOUR — 18, 19.

Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovasi un grande Deposito di *Stampe*, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, (pag. 744, N. 62, 16 marzo 1873); *Da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi la*

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA N. 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Via Meravigli e Piazzetta ss. Pietro e Lino

Incaricati di esaminare ed analizzare questo SPECIFICO, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa *Vera Tela all'Arnica Galleani* è un RITROVATO raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgia, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni* e *ferite* d'ogni specie, applicato *alle reni nelle leucorree* o *fiori bianchi, debolezze ed abbassamento dell' utero.* Con essa si guariscono perfettamente i *calli* ed ogni altro genere di malattie ai piedi.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI AVVERTONO I CONSUMATORI

di domandare sempre e non *accettare* che la *Tela Vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: OTTAVIO GALLEANI, MILANO.

(Vedasi la dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Costa *lire UNA* la scheda e la *Farmacia Galleani* la spedisce in tutto il Regno contro rimessa di vaglia postale di L 1,20.

VENEZIA, li 19 luglio 1875.

Stim. Sig. Ottavio Galleani Milano.

La vostra Tela all'Arnica *operò su di me un vero miracolo! Tormentato da una terribile irritazione nervosa dolori alla spina dorsale e debolezza alle gambe, ora mi trovo quasi del tutto liberato e mi pare persino di essere ringiovanito.*

Tutto vostro umile servo Don NICOLA SOMBRENO, Curato.

Quando però si vedesse che la **Vera Tela all' Arnca** non fosse sufficiente a far scomparire i sopra indicati mali, per cause ignote, secondo consigliano i primari medici-chirurghi delle cliniche Tedesche ed Inglesi, si deve applicare alla parte dolente il rinomato

CEROTTO NORIMBERGA

che fin dal 1829 è usato con sempre ottimi risultati e di ammirabili effetti nelle nevralgie e dolori reumatici, lombo-addominali o lombaggini, costituiti da forti dolori bacinanti alla regione dei lombi che si irradiano alle natiche ed ai genitali esterni. = Esso è composto di principî resinosi astringenti che si verificarono sempre utili in queste nevralgie di difficile cura e sempre ostinate.

Costa L. 3,50 la pezza: si spedisce in tutto il Regno mediante vaglia o francobolli postali di L. 3,70 ciascuna.

Scrivere alla Farmacia N. 24 **Ottavio Galleani** Via Meravigli, e Piazzetta SS. Pietro e Lino, Milano.

Rivenditori in UDINE: *Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Commessati,* farmacisti.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.